

**Pozzuoli** I dettagli dell'incontro con i vertici della Protezione Civile e i rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

# Campi Flegrei, in 6 anni oltre 1400 eventi sismici

*Bradisismo, la sorgente del sollevamento è in mare*

di **Gennaro Scala**

**POZZUOLI** - "Continueremo ad informare i nostri cittadini sullo stato di attività della caldera dei Campi Flegrei, consapevoli che il bradisismo è un fenomeno naturale presente da millenni su questo territorio e con esso bisogna convivere". Così ha affermato il sindaco **Vincenzo Figliolia** al termine dell'incontro che si è tenuto a Pozzuoli con i vertici nazionali della Protezione Civile e i rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Nel dettaglio i dati emersi sono numerosi. La settimana scorsa, la Commissione Grandi Rischi si era riunita ed ha deciso di mantenere, per i Campi Flegrei, lo stato di "attenzione"; La Protezione civile nazionale ha previsto di realizzare, entro massimo due anni, un sistema di allertamento immediato della popolazione per i vari rischi, ivi compreso quello

vulcanico. Poi c'è la questione terremoti. Dal 2005 al 20011 i sismi (di bassa intensità) sono stati 771, mentre dal 2012 al 2018 si è arrivati alla ragguardevole cifra 1405 terremoti. Relativamente alle risulanze non è stato registrato tuttavia alcun evento a bassa frequenza, che praticamente rappresenta l'indicatore di un movimento superficiale del magma, è stato registrato negli ultimi anni ai Campi Flegrei. Nel 2006, sono stati oltre ottocento gli eventi a bassa frequenza ricondotti a variazioni nel sistema idrotermale provocate comunque da movimenti del magma ma in profondità. Numerose le zone che per il bradisismo si sono "sollevate" negli ultimi anni. La zona dell'ippodromo di Agnano, Quarto, Monteruscio e altre porzioni dell'area flegrea. La sorgente del sollevamento ai Campi Flegrei è collocata in mezzo al mare, 600 metri a sud del

rione Terra ad una profondità di 2,5 chilometri. Non è tutto. La deformazione del suolo non è misurata solo dai sensori dell'Osservatorio Vesuviano ma anche attraverso i satelliti. Anche ad ottobre registrati nelle fumarole della Solfatara valori elevati di Anidride carbonica e Monossido di Carbonio (la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano ha ricordato come queste variazioni nella composizione chimica dei gas siano uno dei motivi del passaggio allo stato di attenzione dei Campi Flegrei). Gli sciami sismici sono importanti in un'area vulcanica, tra quelli degli ultimi anni il più interessante è quello di settembre 2012 perché, per epicentri ed altro, presentava caratteristiche diverse. Da qualche mese è iniziato il monitoraggio delle falde freatiche nella zona di Agnano, Pisciarelli, Solfatara. Ci si prepara alla grande esercitazione per l'evacuazione e i Comuni hanno iniziato ad

effettuare dei sondaggi tra la popolazione per sapere chi intende procedere autonomamente all'evacuazione e chi, invece, ha bisogno di un allontanamento assistito. Sarà una prova generale da grandi numeri che porterà alla mobilitazione di 200mila persone. In cosa consiste? Nella fase di primo allontanamento verso i punti di raccolta. Di fatto, tuttavia, per il primo cittadino di Pozzuoli la "zona rossa è troppo grande". Secondo il sindaco sarebbe opportuno coinvolgere i quattro comuni flegrei, oltre a Pozzuoli quindi anche Bacoli, Monte di Procida e Quarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

